

## REVISORE UNICO

### COMUNE DI SETTIMO ROTTARO

Verbale n. 5 del 10/07/2024

**OGGETTO: Parere sulla relazione semestrale dello stato attuazione del Piano di rientro dal disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 D.Lgs. n. 267/2000.**

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 188 d. Lgs. n. 267/2000, prevede che, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente per oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;
- c) il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori;
- d) con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

Il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*", allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011 e, in particolare:

- a. il paragrafo 9.2.20 che dispone: "*Sono in disavanzo di amministrazione gli enti con un risultato di amministrazione di importo insufficiente a comprendere le relative quote vincolate, destinate ed accantonate. Il disavanzo di amministrazione da ripianare è pari all'importo negativo della lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione.*"
- b. Il paragrafo 9.2.24 che dispone: "*Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo.*"
- c. Il paragrafo 9.2.25 che dispone: "*Nei casi in cui la legge prevede l'adozione di un piano di rientro per il ripiano pluriennale del disavanzo di amministrazione, la deliberazione che approva il piano di rientro contiene: a) l'importo del disavanzo complessivo e l'importo del disavanzo oggetto del piano di rientro. Se approvato con riferimento ad un disavanzo di amministrazione presunto, il piano di rientro è aggiornato in occasione dell'approvazione del rendiconto; b) l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione, c) la descrizione delle iniziative che si prevede di assumere per recuperare il disavanzo. Ai fini del rientro possono essere utilizzate tutte le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale; d) la durata del piano di rientro e l'importo della quota annuale del*

*ripiano, individuati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge che autorizzano il ripiano pluriennale. Le quote annuali del ripiano sono applicate al bilancio di previsione iscrivendole, prima delle spese, in ciascuno degli esercizi del bilancio; e) l'individuazione puntuale, distintamente per ciascun esercizio, delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo; f) l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.*

## PREMESSA

La gestione dell'anno 2022 dell'Ente si è chiusa **in disavanzo** con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

<b>Composizione del risultato di amministrazione:</b>			<b>2022</b>
Risultato d'amministrazione (A)			€ 26.444,79
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)			€ 21.309,53
Parte vincolata (C )			€ 74.221,96
Parte destinata agli investimenti (D)			€ 805,28
Parte disponibile (E= A-B-C-D)			-€ 69.891,98

Il Consiglio Comunale in considerazione dell'entità del disavanzo d'amministrazione accertato con deliberazione n. 11 del 30/05/2023, ha adottato un provvedimento di ripiano ex art. 188 del TUEL 267/2000 e, con deliberazione n. 12 del 30/5/2023, ha approvato il piano di rientro per il triennio 2023/2025 per l'importo complessivo di € 69.891,98.

In data 11/06/2024 è stata sottoposta all'Organo di Revisione, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la Relazione sullo stato di attuazione del ripiano del disavanzo di amministrazione 2022 e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

## ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile del piano di rientro dal disavanzo e dei relativi provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio di bilancio, come richiesto dall'art. 239 del TUEL, ha proceduto all'esame della relazione semestrale.

Misure previste dal Piano di rientro e risultati stimati:

Per il riequilibrio della gestione corrente.

- L'ente ha finanziato e programmato intervento di ripristino di impianto fotovoltaico che, a seguito di sinistro ha visto azzerarsi, fin dal 2019, la originaria capacità produttiva e, conseguentemente, i relativi proventi derivanti dal contratto in essere con il GSE. Le

maggiori entrate, al momento non previste nel Bilancio 2023/2025, possono stimarsi, in via di larga approssimazione in circa 5/10.000,00 euro/anno.

- L'ente applica l'aliquota massima consentita per l'addizionale comunale all'IRPEF ma mantiene discreti margini di possibile incremento delle aliquote IMU e, di conseguenza, del relativo gettito. La applicazione delle aliquote IMU nella misura massima consentita dal quadro normativo di riferimento comporterebbe un maggior gettito stimabile in circa 25.000,00 euro anno.

Riepilogo degli effetti stimati delle possibili misure di riequilibrio:

Misure attivabili	2023	2024	2025
Risparmi sulla spesa per consumi energetici	0,00	5.000,00	5.000,00
Minori oneri di ammortamento mutui	9.500,00	9.500,00	50.700,00
Maggiori entrate da GSE per cessione energia	0,00	5.000,00	10.000,00
Maggiori entrate da incremento aliquote IMU	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE miglioramento saldo di parte corrente	34.500,00	44.500,00	90.700,00

#### Per il ripiano del disavanzo d'amministrazione.

Il disavanzo d'amministrazione, ammontante a complessivi € 69.891,98, deve essere interamente applicato ai bilanci di previsione 2023, 2024 e 2025 e deve essere finanziato con risorse aggiuntive a quelle necessarie a garantire l'equilibrio economico della gestione.

L'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2023/2025, approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 5 del 27 aprile 2023, è assicurato con previsione delle seguenti entrate che, sebbene legittimamente impiegabili, hanno natura non ricorrente o non sono di sicura realizzazione:

Entrata	2023	2024	2025
Cap. 1012/99 "IMU annualità pregresse"	10.000,00	15.000,00	5.000,00
Cap. 1013/99 "TARI annualità pregresse"	29.000,00	24.000,00	8.000,00
Cap. 2010/98 "Rimborsi personale in convenzione"	14.000,00	14.000,00	14.000,00
A dedurre FCDE correlato alle sopra riportate entrate	- 9.965,00	- 14.947,50	- 4.982,50
TOTALE	43.035,00	38.052,50	22.017,50

#### Stato di attuazione al 10 giugno 2024.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30 maggio 2024 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 che espone residuo disavanzo d'amministrazione da ripianare per € 31.814,42 e, quindi, nell'esercizio 2023 risulta ripianato disavanzo in misura di € 38.077,56 (superiore di € 14.185,58 rispetto alle previsioni del piano di rientro).

Al bilancio di previsione per il triennio 2024/2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21 dicembre 2023, risulta applicato disavanzo d'amministrazione per complessivi € 46.000,00 e, quindi, in misura superiore a quella necessaria.

### **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

Verifica della coerenza interna.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel risultano assicurati.

Verifica della coerenza esterna.

Ai sensi del comma 819 dell'articolo 1 della legge 145 del 2018 ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai successivi commi da 820 a 826 che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In base al comma 820 a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Ai sensi del comma 821 gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato alla verifica degli equilibri generali di bilancio è garantito in base ai dati previsionali il rispetto del risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

### **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese contenute nel piano di rientro sono state analizzate le misure per il riequilibrio.

L'Ente come previsto dall'articolo 188 del TUEL propone che il disavanzo di amministrazione venga ripianato nel corso degli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione 2023-2025 in quanto entro la durata della consiliaura in scadenza nel 2026.

Le misure previste nel piano riguardano:

- *Aumento aliquote IMU nella misura massima consentita dalla normativa vigente;*
- *Aumento proventi da cessione al GSE di energia dell'impianto fotovoltaico ripristinato;*
- *Riduzione degli oneri per rimborso quote capitale dei mutui a seguito dell'adesione dell'Ente alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti;*

Riguardo ai dati inseriti nel piano, essi risultano attendibili, sulla base delle informazioni attualmente in possesso e sulla base degli andamenti storici.

Il Revisore Unico invita l'ente, tuttavia, ad effettuare un controllo costante sulla realizzazione del gettito delle entrate, sollecitando azioni di recupero qualora necessario, per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate.

<b>CONCLUSIONE</b>
--------------------

Tutto ciò osservato il sottoscritto revisore esprime parere favorevole sul contenuto della relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2022.

Settimo Rottaro, 10 luglio 2024

REVISORE UNICO

